



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

MELONI A BOLOGNA LA PAURA DELLA SINISTRA CHE NON VOLEVA CONCEDERLE UNA PIAZZA

La vicenda ha del surreale e a detta dei dirigenti locali di FdI il Comune potrebbe anche averci messo lo zampino.

Il capoluogo emiliano è infatti una delle tante città in cui tra un mese si terranno le elezioni amministrative: con un Pd lacerato da faide interne e un

centrodestra particolarmente agguerrito, fino all'ultimo si è tentato di negare un palcoscenico importante a quella che oggi è la leader del primo partito d'Italia.

Alla fine la piazza si è trovata dopo che ormai giorno e orario erano stati stabiliti da tempo: Piazza Galvani è stata concessa a Fratelli d'Italia.

**DOMENICA 26 SETTEMBRE ALLE 11
IN PIAZZA GALVANI, BOLOGNA**

Una Piazza evidentemente troppo piccola per poter contenere tutti i simpatizzanti della Meloni ed ulteriormente ridotta a causa di un cantiere.

Ci vediamo Domenica 26 settembre alle 11 in Piazza Galvani a Bologna per far capire alla sinistra che una volta tanto aveva ragione: è giusto preoccuparsi perchè a sentire Giorgia saremo in

**IN PIAZZA CON
GIORGIA MELONI**

**26 SETTEMBRE
BOLOGNA**

**L'ITALIA
DEL
RISCATTO**

Amministrative 2021

GIORGIA MELONI
FRATELLI D'ITALIA

NAZIONALE

Giorgia Meloni: o destra o sinistra. Basta inciuci.

PAGINA 2-3

EMILIA-ROMAGNA

- Barcaiuolo: Ecco le proposte per sopperire alla carenza di medici
- Bonaccini dà 300mila euro ad Accorsi

PAGINA 4-5

MODENA

- Allarme sicurezza!
- Muzzarelli se ci sei batti un colpo!

PAGINA 6-7

ELEZIONI PAVULLO

I candidati di Fratelli d'Italia a Pavullo

PAGINA 8-9

ELEZIONI FINALE

I candidati di Fratelli d'Italia a Finale Emilia

PAGINA 10-11

CARPI

La scuola inizia ma le istituzioni non hanno fatto i compiti

PAGINA 12

GIOVANI

GN e AU: Subito tamponi gratuiti per universitari

PAGINA 13

CULTURA

- Vittime delle foibe. Il silenzio è la seconda condanna a morte
- La rivolta dello spirito contro il politicamente corretto

PAGINE 14-15

GIORGIA MELONI A LIBERO: O DESTRA, O SINISTRA. BASTA CON GLI INCIUCI

Onorevole Meloni, come si sente tutta sola e soletta all'opposizione?

«Sola non mi ci sento. Ho con me milioni di italiani».

Baciata dai consensi, la presidente di Fratelli d'Italia non si accontenta di essere ormai stabilmente prima in ogni sondaggio. E stizzita dal basso livello della polemica politica quotidiana, preoccupata dalla tendenza ad appiccicare etichette, no vax, fascista, anti-europeista, che soffocano ogni possibilità di ragionamento politico. E il metodo, o forse l'ultimo rifugio, della sinistra, che «ha rinunciato ormai a cercare di dimostrare la propria presentabilità a livello di contenuti e per sfuggire il confronto, che non riesce più a reggere, si limita a criminalizzare l'avversario con intollerabili insulti e fameticazioni». Alimentate dai social, «ma anche da certi giornalisti».

Quanto può durare un centrodestra unito se una parte sta al governo e l'altra all'opposizione?

«Non è la prima volta che capita e siamo sempre riusciti a restare uniti. Noi stiamo all'opposizione perché non abbiamo un piano B oltre l'unità del centrodestra, e spero che questo sia vero anche per

gli altri. Comunque, per rafforzare la coalizione, sono pronta a creare un coordinamento parlamentare comune».

Le va bene la divisione dei ruoli che si sta configurando: Fdi rappresenta la destra, Lega e Forza Italia il centrodestra?

«Destra e centrodestra sono etichette inutili. Fdi è la destra ma negli anni si è arricchita, aprendo a culture e provenienze diverse. Bisogna lavorare in modo che si vada verso un bipolarismo: da una parte la destra, dall'altra la sinistra. Il centro significa troppo spesso disponibilità all'inciucio. Io auspico due schieramenti contrapposti, ciascuno con sfumature diverse al suo interno. Le specificità finiscono per essere un valore comune».

Lei, come Salvini e come capitato a Berlusconi, rischia di vincere le elezioni ma non poter governare perché il sistema di potere si mette di traverso. Come pensa di ovviare al problema?

«È surreale che ormai si dica apertamente che l'Italia è commissariata. Almeno prima avevano il buon gusto di nascondere. Una nazione seria si interrogherebbe sulla sua sovranità dimezzata. Alla sinistra va bene, perché gode del sostegno acritico di Bruxelles,



ma gli italiani dovrebbero riflettere sul fatto che certe cose si pagano. Il prezzo è la svendita di pezzi di Italia. Il problema non è avere rapporti con l'attuale sistema di potere, il cosiddetto deep State, ma modificarlo grazie a competenze serie, professionali e manageriali».

Quante possibilità ha Berlusconi di andare al Quirinale?

«Non molte. Però il centrodestra deve iniziare da subito a lavorare a un candidato comune, capace di raccogliere voti anche nel campo avverso».

Renzi voterebbe Berlusconi...

«Sì, dopo avergli mandato un sms con su scritto "Silvio stai sereno"».

Cosa rimprovera al governo Draghi?

«La continuità con il governo Conte: sulle restrizioni alle imprese, il lassismo nella lot-

ta all'immigrazione clandestina, la politica estera. Vedo che molti elettori di centrodestra sono arrabbiati e delusi e capisco».

Nella lotta al Covid quest'autunno ripartiamo meglio dell'anno scorso?

«No, forse peggio. A maggio consigliai a Draghi di non fare l'errore di non mettere il Paese in sicurezza. Scuola, trasporti, uffici: non è stato fatto nulla, ci sono solo il dio vaccino e la dittatura del green pass, ma è un errore in termini d'efficacia».

Perché è ostile al green pass?

«Mi sembra che il suo obiettivo non sia fermare il contagio ma vendere il vaccino».

Ritiene che il governo stia violando la Costituzione sul green pass?

«Più che la Costituzione, viola il buonsenso; ed è questo che aumenta i dubbi delle persone e le allontana dal vaccino. Perché se prendo il caffè in piedi non mi serve il green pass ma se mi siedo sì? Davvero sui treni a lunga percorrenza mi posso contagiare ma sui regionali no? Perché in trattoria serve il passaporto sanitario, ma se si mangia nel ristorante di un albergo no?».

Lei cosa farebbe se guidasse il Paese?

«Se, come si dice e penso, il vaccino consente di non ammalarsi gravemente, sal-

vo casi eccezionali, bisogna smettere di contare i contagi, uscire dallo stato d'emergenza, trattare il Covid come una malattia qualsiasi e preoccuparsi solo se si riempiono le terapie intensive. Se davvero il governo ritiene che il vaccino abbatta la mortalità, allora elimini le quarantene e i divieti».

Il Comune di Bologna, a guida Pd, le nega la piazza per il comizio del 26 settembre. La censurano?

«È un segno di grande debolezza: il Pd e la sinistra pensano di essere i proprietari dell'Emilia Romagna e di Bologna, non di governarle, ma sanno che non esistono più roccaforti rosse. Così usano la cosa pubblica in modo priva-

tistico. Alle elezioni regionali mandavano le gru nei cantieri fermi da anni se Fdl annunciava un sopralluogo e ora che si vota vorrebbero metterci a tacere a Bologna in campagna elettorale. I cittadini lo hanno capito e glielo dimostreranno».

Dio, patria e famiglia, i valori tradizionali. Ma dove sta la modernità dell'offerta politica di Fdi?

«Nel nostro tempo, tutto quel che ci definisce e caratterizza è trattato dalla sinistra come il nemico. Io sono Giorgia, donna, madre, cattolica: difendere i nostri valori fondanti, oggi sotto scacco, è la rivoluzione conservatrice moderna che salverà la nostra società».



BARCAIUOLO (FDI): “ECCO LE PROPOSTE PER SOPPERIRE ALLA CARENZA DI ORGANICO DI MEDICI”

Dopo la presentazione di numerosi atti ispettivi inerenti singole realtà cittadine nelle quali era impossibile reperire nuove figure afferenti alla medicina generale (in provincia di Modena si pensi, ad esempio, a Massa Finalese ed Albareto e in numerose paesi di aree cosiddette svantaggiate di numerose province della nostra Regione), il Consigliere e coordinatore Regionale di Fratelli d'Italia **Michele Barcaiuolo**, è oggi firmatario di una risoluzione e di un Progetto di Legge per tentare di arginare tale disservizio.

“I presidi territoriali periferici, montani ed insu-



lari sono essenziali nelle zone di riferimento ed è fondamentale che continuino a soddisfare i bisogni assistenziali della comunità, garantendo l'adeguatezza delle cure e degli interventi” è quanto affermato dal Consigliere e coordinatore regionale Michele Barcaiuolo.

“Sono sempre più evidenti le difficoltà riscontrate dalle Aziende USL per il reperimento di medici disponibili ad accettare gli incarichi convenzionali di medicina generale nelle zone interne e per l'assegnazione degli incarichi provvisori o di sostituzione nelle more dell'individuazione dei medici titolari o del rientro in servizio degli stessi – incalza Barcaiuolo – è altresì da tempo all'attenzione istituzionale la problematica riguardante la mancanza di personale medico nei presidi sanitari. Il numero di contratti di formazione post-laurea è da tempo insufficiente a co-

prire la richiesta di specialisti e di percorsi formativi rispetto al numero di laureati.

Inoltre, il peggioramento delle condizioni di lavoro, correlato alla carenza di personale sta orientando numerosi medici del SSN ad optare per il sistema privato o a collocazioni in altri paesi per poter ottenere condizioni professionali ed economiche migliori”.

“Sebbene siano stati attuati provvedimenti specifici nazionali, è necessario individuare ulteriori strumenti per affrontare la carenza di medici specialistici, soprattutto di fronte alla situazione di grave sofferenza di organico del personale medico nelle aree disagiate e/o interne.

La norma interviene con l'intento di sanare tali mancanze, prevedendo sia incentivi economici e di carriera, per i medici di Medicina Generale e per i medici ospedalieri che intendono esercitare la propria professione nelle suddette aree, sia la possibilità di assunzioni per i medici collocati in quiescenza in possesso di idoneità psicofisica allo svolgimento delle attività richieste.

È necessario difendere l'universalità del nostro Servizio Sanitario Nazionale dal rischio di gravi carenze assistenziali, soprattutto in quelle aree periferiche e disagiate dove esso rappresenta il primo e spesso l'unico riferimento per la salute dei cittadini. Gli abitanti di tali aree geografiche, infatti, risultano essere svantaggiati in termini di assistenza sanitaria con una evidente violazione dei diritti fondamentali e dei principi di uguaglianza sanciti nel dettato costituzionale” conclude il Consigliere del partito di Giorgia Meloni.



BONACCINI DÀ 300MILA EURO AD ACCORSI

Centomila euro più Iva all'anno, per tre anni. L'Emilia Romagna trasforma Stefano Accorsi in un testimonial d'oro e attorno alla Giunta del presidente Stefano



Bonaccini scoppia la polemica. La decisione di attribuire la suddetta cifra all'attore bolognese, ingaggiato come ambasciatore delle bellezze artistiche e culturali del territorio, ha suscitato obiezioni e critiche da parte di Fratelli d'Italia. Il partito di Giorgia Meloni, con una interrogazione in Assemblea legislativa firmata dal consigliere **Michele Barcaiuolo**, ha infatti domandato trasparenza in merito al compenso pattuito con il popolare interprete, accusando la Giunta di averlo tenuto nascosto fino ad oggi.

"È da quando il presidente Bonaccini ha presentato in pompa magna l'evento che ho chiesto l'accesso agli atti perché del compenso all'attore protagonista non si è mai parlato. Poi a luglio 2021 dopo aver visto l'unico spot prodotto finora in due anni ho fatto un'interpellanza in aula a cui mi è stato risposto solo ora" ha spiegato Barcaiuolo.

Nel mirino delle polemiche sollevate da Fratelli d'Italia sono finite anche le collaborazioni strette dalla Regione con altri personaggi pubblici originari del territorio. "Prima di oggi non era mai stato annunciato il compenso ed è una cosa che si è ripetuta anche con Pausini, Delogu, Tomba e Cevoli. Sono tutte scelte legittime, ma andrebbe fatta una pubblicità assoluta sui compensi pubblici. E invece c'è sempre una penombra inquietante su queste collaborazioni. Sulle cifre possiamo essere d'accordo o meno, ma la trasparenza è fondamentale", ha tuonato Barcaiuolo rivolgendosi alla giunta Bonaccini.



APERTO IL TESSERAMENTO DI FRATELLI D'ITALIA 2021



Per tesserarti a
Fratelli d'Italia
puoi contattarci su
info@fratelliditaliamodena.it
o chiamare il
388 904 5245

MODENA



MODENA HA BISOGNO DI UN ASSESSORE ALLA SICUREZZA A TEMPO PIENO

ALLARME SICUREZZA!

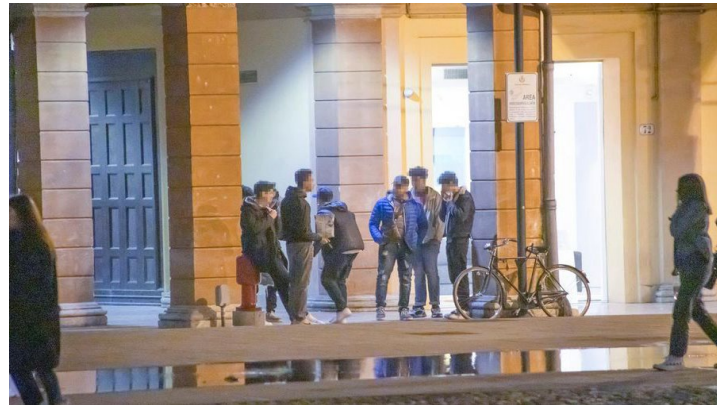
Lo scrivo subito, così da evitare giri di parole: Il sindaco Muzzarelli deve lasciare la poltrona di Assessore alla sicurezza della città.

Deve farlo immediatamente perché la nostra città merita sicurezza e decoro urbano, raggiungibili solo con un Assessore (bravo) che si occupi a tempo pieno di queste tematiche.

Come fa signor Sindaco ad occuparsi della sicurezza dei cittadini, del decoro del nostro centro storico, mentre fa il Sindaco, il festaiolo, l'uomo di partito, l'inviato a tutte le inau-

gurazioni di negozi e cantieri vari? La risposta è molto semplice ed è sotto gli occhi di tutti: non lo fa.

Basta girare la sera in centro o nelle zone limitrofe: corso Vittorio Veneto, Vittorio Emanuele II e i giardini ducali sono ridotti a un via vai di immigrati che bivaccano tutto il giorno sulle panchine senza prospettiva quando va bene, o delinquono quando va male. Il parco delle Rimembranze è diventata una latrina a cielo aperto e il vostro tanto amato parcheggio Novi park è la centrale dello spaccio modenese. Non parliamo di viale Gramsci e zone limitrofe, il fiore all'occhiello delle vostre politiche fallimentari che ancora vi ostinate a difendere ciecamente come una

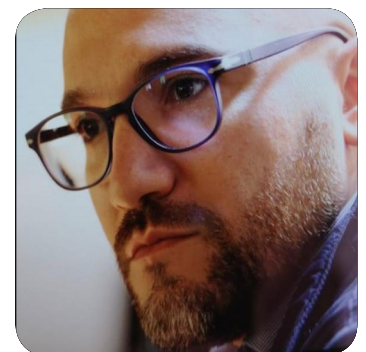


dogma ed anche per questo immagino, signor Sindaco, avete deciso di rispiegare la facciata dei palazzi di via Attiraglio, spendendo la cifra di 900 mila euro che si somma ai circa venti milioni spesi negli ultimi venti anni da parte delle diverse amministrazioni modenesi targate Partito Democratico.

Caro Sindaco, avete "accolto" una marea di clandestini, avete creato ghetti, sacche di delinquenza e marginalità

sociale: ora Modena è piena di sbandati o costretti a bivaccare tutto il giorno o a delinquere.

Sindaco, molli la poltrona, Modena ha bisogno di un assessore alla sicurezza a tempo pieno.



FERDINANDO PULITANÓ
FPRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



MODENA

ESCALATION DEL DEGRADO IN CENTRO A MODENA

MUZZARELLI SE CI SEI (TRA UN CANTO E L'ALTRO) BATTI UN COLPO

La notizia di due soggetti (filmati dai residenti increduli)

che si avventurano nelle "favolas" del centro storico? Il ventaglio di possibilità

Ma il nostro sindaco (con delega alla sicurezza è bene ricordarlo)

camminando ad occhi chiusi.

Di questo, sentitamente, mi complimento.

Sarebbe bello però, per il bene di tutte le donne che escono alla sera dagli uffici o dai negozi, per gli anziani che vivono soli e perché no, per la comunità tutta, aprirli e accendere seriamente i riflettori su un problema che sta "divorando" interi quartieri.

Nascondere lo sporco sotto il tappeto fingendo che non ci sia non è pulire caro sindaco.

LUCA NEGRINI
RESPONSABILE REGIONALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZATIVO



in pieno giorno fanno sesso in strada e solo l'ultima "esilarante" problematica riguardante il centro storico.

L'escalation del degrado, nelle via principali di quello che una volta era il fiore all'occhiello della città, sembra non arrestarsi minimamente.

E allora a cosa vanno in contro ogni giorno i "poveri" cittadini che si trovano costretti ad

e sempre in aggiornamento ad oggi si conta no tra le probabilità un numero non ben quantificato di: spacciatori, ubriachi, drogati, baby gang che si fronteggiano con lanci di bottiglie e coltelli, balordi che decidono di defecare agli angoli delle strade e rifiuti di ogni genere, il tutto con un forte aumento di pericolosità nelle ore serali e notturne.

che cosa fa per arginare questo crescente problema?

Beve e canta alle feste di beneficenza organizzate proprio in centro dove lui stesso vive.

Evidentemente per raggiungere la sua abitazione o semplicemente per girare normalmente senza rendersi conto del grande problema in corso, il Primo cittadino, possiede la dote di riuscire ad orientarsi



ELEZIONI AMMINISTRATIVE PAVULLO 3-4 OTTOBRE 2021

LA SCELTA COERENTE ANCHE A PAVULLO!

con Luciano Biolchini Sindaco

IL NOSTRO IMPEGNO PER...

- ✓ *Proseguire nella collaborazione con imprenditori e attori del territorio per incentivare sviluppo economico e occupazionale nel pieno rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.*
- ✓ *Studiare e progettare alternative alla odierna rete stradale: tangenziale di Pavullo e ampliamento della SS12 "Nuova Estense" come punti focali.*
- ✓ *Sostenere e affiancare sotto ogni aspetto il cuore pulsante di una comunità, la famiglia, attraverso politiche a sostegno di anziani, disabili, giovani.*
- ✓ *Controllo dell'ordine pubblico attraverso meccanismi di prevenzione (telecamere e sistemi di sicurezza) e supporto e sinergia con le forze dell'ordine.*
- ✓ *Favorire la "svolta green" del settore dell'automotive attraverso l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche.*
- ✓ *Aiutare il nostro "mondo frazionale" attraverso una proficua collaborazione con l'Ufficio Sport e Cultura, progettando manifestazioni estive itineranti e supportando quei circoli che rappresentano il "motore" dei piccoli borghi.*

COME SI VOTA

Si vota **domenica 3 ottobre** dalle ore 7 alle 23 e lunedì 4 ottobre dalle ore 7 alle 15.

Per poter votare, è necessario presentarsi al proprio seggio con la **tessera elettorale** ed un **documento** in corso di validità.

Perchè il tuo voto sia completo e corretto, devi mettere la croce sul simbolo di **FRATELLI D'ITALIA** e **scrivere** a fianco del simbolo una preferenza maschile ed una femminile. In questo modo, avrai votato automaticamente anche per **LUCIANO BIOLCHINI** Sindaco di Pavullo.



LA NOSTRA SQUADRA



DANIELE ISEPPI, 43 ANNI

Laurea in Scienze Politiche e Master in Amministrazione degli Enti Locali.

Membro dell'Assemblea Nazionale di Fratelli d'Italia. Vice Sindaco uscente.



FEDERICA GALLONI, 34 ANNI

Dipendente Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Cattolica e volontaria Protezione Civile. Coordinatrice cittadina di Fratelli d'Italia.



GIUSI BASILE, 43 ANNI

Casalinga

Nata a Napoli. Trasferitasi a Pavullo per motivi di lavoro. Mamma di Francesco ed Emanuele.



ILARIA BIOLCHINI, 29 ANNI

Assistente all'infanzia

Ama il suo lavoro a contatto con i bambini. Appassionata di fotografia e di rally.



ELISA CERRI, 37 ANNI

Fiscalista ed operatrice di patronato

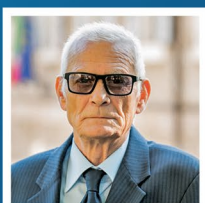
Volontaria di AVO Pavullo presso le case di riposo per gli anziani. Amante degli animali.



DOMENICO CONTALDO, 47 ANNI

Operaio settore ceramico

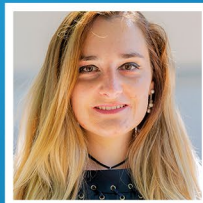
Appassionato di atletica leggera e di tecnologia.



GAETANO DI MASO, 67 ANNI

Pensionato

Nato a Napoli a cui è rimasto molto legato fondando il Napoli Club. Volontario della Pro Loco pavullese.



FEDERICA FERRARI, 31 ANNI

Imprenditrice agricola e social media manager

Collabora con Radio Derby Web. Ha un'associazione contro il bullismo.



ARCADIO GOTTARDI, 65 ANNI

Pensionato, già dirigente d'azienda settore ceramico

Nonno a tempo pieno di due splendidi ragazzini.



FRANCESCO PARABITA, 58 ANNI

Luogotenente dei Carabinieri in congedo

Consulente di sicurezza e docente presso la Scuola di Formazione Adifer Ducale di Modena.



ANDREA RASTELLI, 40 ANNI

Agente di commercio. Doppia laurea in Economia ed Organizzazione d'Impresa

Attivo nel mondo dello sport e membro del Gruppo Folkloristico Benedellese.



FABIO SUCCI, 49 ANNI

Operaio settore ceramico

Padre di Wendy e Kevin. Appassionato di politica italiana e locale. Amante del calcio.



GIAN LUCA VIGNOCCHI, 39 ANNI

Agente di commercio

Consigliere comunale uscente. Vice-coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE FINALE EMILIA
3-4 OTTOBRE 2021

LA SCELTA COERENTE ANCHE A FINALE!

con Sandro Palazzi Sindaco

FRATELLI D'ITALIA

UN GRUPPO DI AMICI SINCERI
CHE NON SI ARRENDONO MAI!

Fratelli d'Italia, assieme a Lega e alla Civica, fa parte del gruppo di liste che sostengono la riconferma del Sindaco Sandro Palazzi. Una riconferma necessaria per continuare il risanamento del bilancio, realizzare i progetti finalmente predisposti della ricostruzione pubblica (per quella privata siamo oltre l'80%), proseguire nelle innovazioni ed evitare un pericoloso ritorno al passato fatto di sperperi e di favoritismi.

In particolare la nostra lista si propone di essere la punta di diamante dello schieramento del centrodestra per le soluzioni più coraggiose e avanzate nel solco di una cultura politica che unisce la fedeltà alle tradizioni del nostro popolo con la solidarietà patriottica e la ricerca dei più ambiziosi traguardi di giustizia sociale. Nella lista vi sono diversi consiglieri e assessori uscenti che si sono distinti nel loro impegno a servizio della comunità, insieme a loro un folto gruppo di giovani entusiasti e generosi; la nuova Finale ricomincia da qui.

COME SI VOTA

Si vota **domenica 3 ottobre** dalle ore 7 alle 23 e **lunedì 4 ottobre** dalle ore 7 alle 15.

Per poter votare, è necessario presentarsi al proprio seggio con la **tessera elettorale** ed un **documento** in corso di validità.

Perché il tuo voto sia completo e corretto, devi mettere la croce sul simbolo di **FRATELLI D'ITALIA** e **scrivere** a fianco del simbolo una preferenza maschile ed una femminile. In questo modo, avrai votato automaticamente anche per **SANDRO PALAZZI** Sindaco di Finale Emilia.

BIGLIETTINO DA RITAGLIARE

1 _____
PREFERENZA MASCHILE

2 _____
PREFERENZA FEMMINILE

IL 3 E IL 4 OTTOBRE, PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI FINALE EMILIA, **FAI UNA CROCE SU FRATELLI D'ITALIA** E **SCRIVI**, DI FIANCO, UNA PREFERENZA MASCHILE ED UNA PREFERENZA FEMMINILE.

LA NOSTRA SQUADRA



PAOLO SALETTI, 24 ANNI

Consigliere comunale uscente, laureando in Agraria. È stato eletto Presidente del Consiglio Comunale. Ambientalista convinto, ha avuto la delega ad occuparsi dell'Oasi Le Meleghine, riuscendo ad attivare diverse migliorie.



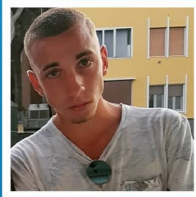
GIORGIO CAVAZZOLI, 56 ANNI

Consigliere comunale uscente e Presidente del Consiglio dell'Area Nord. Sempre presente si distingue per l'entusiasmo e l'impegno instancabile.



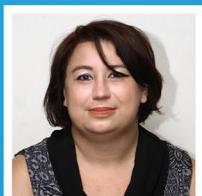
ENRICA ACCORSI, 47 ANNI

Scotchinese di origine, mamma di tre figli, agente di Polizia Locale del comune Terre del Reno, residente a Finale, esperta di problemi della sicurezza.



ENRICO DALL'OSSO, 18 ANNI

Studiante, residente a Massa Finalese si dedica all'attività sportiva; è un convinto sostenitore delle idee "giuste". Conseguita la maturità si appresta a seguire il padre nell'attività di famiglia.



VALERIA BAGNI, 38 ANNI

Sposata con un figlio, laureata in Giurisprudenza, esercita la professione di avvocato e ha deciso di impegnarsi in prima persona per la sua comunità.



FIAMMETTA FANTINI, 47 ANNI

Dopo un'esperienza giovanile nel mondo della moda è oggi dipendente di un esercizio commerciale. Vive a Massa Finalese e ha deciso di offrire la sua testimonianza.



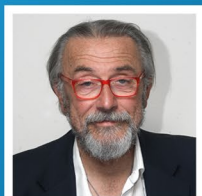
LISETTA BENATI, 50 ANNI

Dipendente pubblica nel servizio ambientale, sposata con sette figli, impegnata nel volontariato cattolico è dirigente dell'Associazione Famiglie Numerose.



BEATRICE FERRARINI, 35 ANNI

Assessore uscente ha gestito le deleghe alle Frazioni, al Commercio, all'Agricoltura ed all'Urbanistica. Sempre presente in municipio è stata un punto di riferimento per i cittadini e per gli altri amministratori.



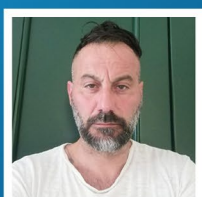
GIANLUCA BORGATTI, 61 ANNI

È il "Decano" del gruppo: eletto per sei mandati, nell'ultimo ha ricoperto l'incarico di Assessore alla Cultura e all'Ambiente. Fa parte fin dalla fondazione del comitato contro la nuova discarica di rifiuti speciali.



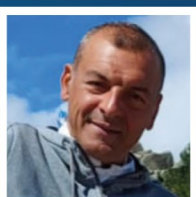
MONICA MALAGUTI, 51 ANNI

Avvocato, libero professionista, è stata consigliere comunale di minoranza per tre mandati. Da oltre un anno è stata chiamata in Giunta dove si è occupata di personale, anagrafe e servizi cimiteriali ottenendo risultati lusinghieri.



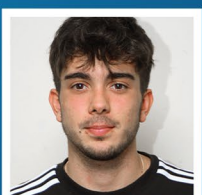
ANDREA CATTABRIGA, 45 ANNI

Dipendente in un'azienda privata è impegnato nel volontariato sociale e sportivo. Fortemente motivato ad impegnarsi per migliorare le offerte del nostro territorio.



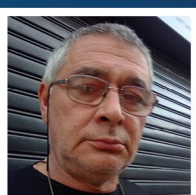
CRISTIANO PANCALDI, 52 ANNI

Dipendente di un'azienda privata, sposato con quattro figli è attivamente impegnato nel mondo dello sport come allenatore di pallavolo.



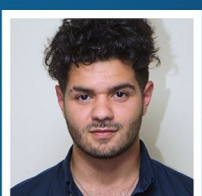
ANDREA CASTAGNOLI, 21 ANNI

Conclusi gli studi secondari è entrato nel mondo del lavoro nell'azienda di famiglia, pratica anche una significativa attività sportiva nella prima squadra dello Junior Finale.



GILBERTO REMONDI, 62 ANNI

Lavoratore dipendente è molto conosciuto e apprezzato per la sua attività di volontariato e vuole estendere il suo servizio alla comunità anche nell'ambito politico.



NELLO DI NARDO, 21 ANNI

Nonostante la giovane età si dedica con impegno e successo nel non facile mondo dello spettacolo e dell'intrattenimento. È particolarmente interessato a far crescere le occasioni per i giovani del nostro territorio.



ELENA VITALI, 24 ANNI

Residente a Massa Finalese, studentessa universitaria. Molto sensibile ai problemi del territorio, in particolare è praticante di pattinaggio artistico e intende impegnarsi per il mondo sportivo.

TERRE D'ARGINE >> CARPI



NUOVO ANNO, STESSI PROBLEMI

LA SCUOLA INIZIA MA LE ISTITUZIONI NON HANNO FATTO I COMPITI

È già suonata la campanella che ha sancito l'inizio del nuovo anno scolastico. I problemi, però, rimangono sempre gli stessi.

La carenza delle aule, gli assembramenti alla stazione delle corriere. Già, le corriere.

Fin dal primo giorno di scuola si sono viste scene a dir poco indecorose. Miriadi di ragazzi ammassati tra di loro sugli autobus e studenti che, data la raggiunta (e superata) capienza massima dei mezzi, sono rimasti a piedi.

Insomma, per l'ennesima volta le istituzioni

non hanno svolto i propri compiti delle vacanze.

A tutto ciò vanno ag-



giunti i disastri dell'Amministrazione PD.

La viabilità in viale Peruzzi ha subito gravi disagi a causa della creazione della corsia esclusivamente dedicata ai mezzi di trasporto pubblico e alle biciclette.

La circolazione delle

vetture è stata limitata ad una sola corsia.

Ciò ha provocato un traffico indicibilmente

intenso.

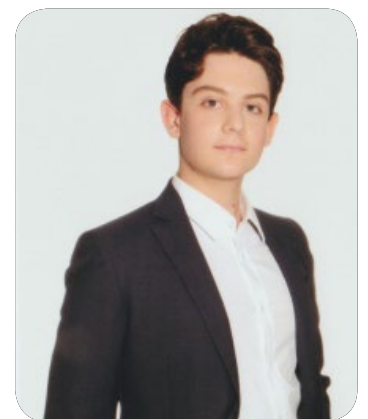
Se l'obiettivo era quello di favorire la circolazione di mezzi ecologici, il risultato è stato quello di un aumento delle emissioni a causa delle automobili imbottigliate.

Quella dell'Amministrazione è stata una scelta

poco oculata effettuata da chi non è dotato di lungimiranza e non è a conoscenza della realtà.

Quando potremo avere delle istituzioni capaci di stare attente alle vere esigenze dei cittadini e non alla sola e inconcludente propaganda lontana dalla vita quotidiana?

FRANCESCO NATALE
REFERENTE SCUOLE
GIOVENTÙ NAZIONALE CARPI



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

GN E AU 'SUBITO TAMPONI GRATUITI A UNIVERSITARI PER OTTENERE GREEN PASS'

Fratelli d'Italia, con un'apposita risoluzione a firma **Michele Barcaiuolo**, chiede alla Giunta regionale di "stanziare le risorse necessarie affinché vengano garantiti tamponi gratuiti agli studenti universitari con cadenza neces-



Michele Barcaiuolo

saria e sufficiente per ottenere il Green Pass, necessario per frequentare le lezioni in presenza". L'atto di indirizzo tiene conto del decreto-legge del 6 agosto scorso che riporta le norme anti Covid per le istituzioni del sistema nazionale di istruzione e delle università e ribadisce il principio dello svolgimento prioritariamente in presenza delle attività didattiche e curriculari, "mirando a prevenire ogni forma di discriminazione tra studenti immunizzati e quelli non vaccinati".

Gioventù Nazionale e Azione Universitaria accolgono con soddisfazione la linea politica adottata dagli esponenti regionali del proprio partito.

"Dai dati forniti dall'Ausl di Modena emerge un incremento degli accessi agli ambulatori di psicologia di pazienti under 30: dal 1° marzo 2020 al 26 maggio 2021 i nuovi accessi registrati sono stati 802, numero nettamente superiore rispetto all'annualità 2019 -

commenta **Lorenzo Rizzo**, presidente provinciale di Gioventù Nazionale - l'idea di un ulteriore anno a distanza rischia di diventare un ulteriore incremento al senso di solitudine e angoscia che dila-



Lorenzo Rizzo

ga tra i giovani, oltre ad una profonda perdita in termini di qualità della didattica".

"Ho portato l'istanza all'interno dell'ultimo Senato Accademico del 14 settembre affinché l'Ateneo prendesse in considerazione la proposta avanzata da Fratelli d'Italia e solleciti le autorità competenti per garantire una completa fruizione dell'anno scolastico senza gravare sulle finanze degli studenti già costretti ad onerosi costi per la scorsa annualità, quasi completamente a distanza. Il Rettore ha risposto dicendo di aver già preso contatti con laboratori pubblici e privati per giungere ad una convenzione per il prezzario dei tamponi per gli studenti.

Siamo soddisfatti e continueremo a vigilare affinché si arrivi a qualcosa di fatto il prima possibile." chiosa **Maddalena Barbieri Manodori**, Senatore Accademico di Azione Universitaria.



Maddalena Barbieri Manodori



VITTIME DELLE FOIBE

IL SILENZIO È LA SECONDA CONDANNA A MORTE

È doveroso, in fondo, ringraziare personaggi come Tomaso Montanari, alle cui recenti deliranti dichiarazioni sulle foibe è seguita la rampicante apologia del prof. Barbero, o l'ineffabile Eric Gobetti, autore di quel "E allora le foibe", che ha tenuto banco durante l'ultimo Giorno del Ricordo, perché con le loro periodiche uscite nelle quali tentano di sminuire, se non proprio negare, gli eccidi nei confronti degli Italiani consumati alla fine della Seconda Guerra Mondiale lungo il confine orientale, ottengono l'effetto di evitare che cali nuovamente il velo su quei fatti. È necessario, infatti, in ogni modo scongiurare che accada nuovamente ciò che per sessant'anni ha rappresentato la seconda

condanna a morte per tutte le vittime giuliane, istriane e dalmate dei partigiani comunisti di Tito, vale a dire l'omertà e il silenzio che hanno rischiato di diventare oblio. L'istituzione del Giorno del Ricordo, deciso dal Parlamento quasi all'unanimità nel 2004, ha rappresentato il riconoscimento della necessità prima di tutto di una memoria sul

dramma di quegli italiani che non hanno voluto rinnegare la propria identità di Patria e, per questo, sono stati uccisi o costretti ad abbandonare le proprie case. Guai se adesso, a distanza di quasi venti anni, il 10 febbraio diventasse per l'opinione pubblica – penso in particolare ai giovani studenti – solo una ricorrenza fine a se stessa e svuotata di

senso. Deve diventare, al contrario, lo stimolo ad un continuo racconto, che non duri un solo giorno all'anno, della storia di quei giorni e delle efferatezze di cui è capace l'uomo accecato dall'odio alimentato da certe ideologie antiliberali verso chi non è allineato al pensiero che si vuole imporre.



SIMONE ZANIN
NAZIONE FUTURA SASSUOLO

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

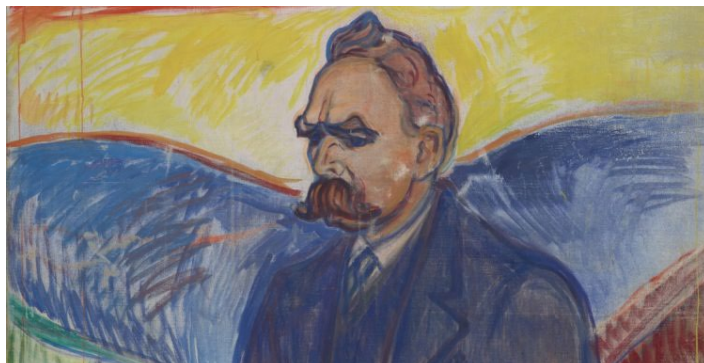
SEGNALIBRO. LA RIVOLTA DELLO SPIRITO CONTRO IL POLITICAMENTE CORRETTO

di Manlio Triggiani

Carbonio editore pubblica volumi di particolare qualità. E sorprende ancora con un libro profondo e acuto, *Religione e ribellione* di Colin Wilson (1931 – 2013), libro sfortunato quando uscì ma in seguito molto rivalutato. Lo scrittore inglese era reduce dal successo della sua prima opera, *L'Outsider*, del 1956, successo propiziato anche dall'uscita in contemporanea di *Ricorda con rabbia* di John Osborne. I due autori furono accomunati dalla stampa e dalla critica nella corrente letteraria dei "Giovani arrabbiati" inglesi. Wilson si rimise subito al lavoro e scrisse di getto questo libro che uscì l'anno dopo, nel 1957, considerato il secondo del "ciclo dell'Outsider". Suddivisione non molto rigida poiché i quattro volumi possono essere letti singolarmente.

La critica stroncò *Religione e ribellione*, come detto. A torto, e in seguito si ravvide. Questo libro corposo e di qualità, che si legge con piacere, coniuga la religione – e quindi una visione spirituale del mondo – e la ribellione contro il mondo moderno e materialista. Non solo: analizza, sotto questa luce, anche il rapporto fra il genio individuale e una società con le sue regole e le sue restrizioni. Non solo: Wilson nel libro mette a fuoco anche come ampliare la propria coscienza e tenere ben saldo nelle proprie mani il destino. Contro le idee stabilite e prefissate della società contemporanea (oggi si direbbe del "politicamente corretto") Wilson auspica un atto di libertà e di autoaffermazione da parte del vero outsider. Così lo scrittore, nel rispetto di una visione spirituale e antimaterialista, espone, capitolo dopo capitolo, la biografia e il pensiero di autori che secondo lui hanno dato vigore a una visione da "outsider". Pensatori del livello di Kirkegaard, Pascal, Nietzsche, Rilke, Shaw, Fitzgerald, Rimbaud ed esoteristi come Swedenborg e Böhme. L'evoluzione del pensiero di Wilson sull'outsider, rispetto a prima, è che gli individui non sono insider o outsider ma hanno nel proprio carattere entrambe le tendenze.

All'inizio l'autore afferma che la ribellione dell'outsider si rivolge contro "la mancanza di tensione spirituale in una civiltà materialmente prospera" attribuendo gran parte della colpa al materialismo e alla prosperità associandoli al "declino dell'Occidente" e quindi gli outsider in questo panorama sembravano come "pustole sul volto di una civiltà morente". Ma Wilson specifica che i ribelli religiosi come Kirkegaard,



Pascal, Law, non erano solo uomini virtuosi ma soprattutto contemplativi per formazione, per temperamento. Per loro una vita senza ricerca non valeva la pena di essere vissuta. Ma il punto di partenza di questa nuova disamina dell'outsider, in maniera più approfondita e matura rispetto al primo libro, sta senz'altro nel fatto, come sostiene lo stesso Wilson, che "la 'coscienza visionaria' e la percezione delle 'assurde buone intenzioni' sono il punto di partenza". Laddove le "assurde buone intenzioni" sono, come spiega richiamandosi a

un'opera di George Bernard Shaw, le intuizioni; la coscienza visionaria, invece, la sensibilità che si sviluppa facendo emergere il proprio io attraverso la meditazione. *Religione e ribellione* è un'opera di approfondimento che riguarda intellettuali, pensatori, scrittori che hanno preso le distanze dalla società moderna, materialista, nichilista e consumista e sulla base del proprio carattere e della propria visione del mondo hanno avviato una ricerca spirituale.

Colin Wilson individua questo meccanismo e sviluppa una critica della dimensione spirituale, della morale, attraverso la psicologia, la critica letteraria, la filosofia, la poesia, la storia. Appunto i vari settori di interesse di Wilson.

Lo scrittore fa propria la lezione dello storico Arnold Toynbee secondo il quale in qualsiasi società gli individui più importanti sono una "minoranza creativa" che affrontano l'evoluzione di una società e sono filosofi, artisti, pensatori. Questi uomini, sosteneva Toynbee, raggiungevano un livello di creatività seguendo un processo che prevedeva la solitudine per poi "liberare" le loro visioni e intuizioni nella società, illustrandole e cercando di convincere gli altri a metterle in pratica. Durante le lotte interiori questi esseri, per Wilson, erano gli "Outsider". Come esempi, Toynbee citava Buddha, Confucio, San Paolo, Maometto, Dante, Kant ecc. e affermava che le civiltà decadono quando le minoranze attive e creative vengono meno. Wilson, vero outsider, specie in quegli anni, offriva una serie di prospettive contro la società materialista e liberale.

RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>

PER INFO: 3934202317



www.barcaiuolo.it



LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU

WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

SEGRETERIA FDI MODENA



388 904 5245
NUMERO SEMPRE DISPONIBILE

PROSSIMI EVENTI

26.9.2021 ore 11

GIORGIA MELONI A BOLOGNA

Piazza Galvani, BOLOGNA

Per la chiusura della campagna elettorale, il presidente di Fratelli d'Italia sarà a Bologna domenica 26 settembre alle ore 11.

Per info contattaci!

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

FILO DIRETTO CON LA REGIONE

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9-13 e 14-17

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni